



SERATE MUSICALI



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Regione
Lombardia

PATROCINIO

Comune di
Milano



fondazione
cariplo

Lunedì 23 marzo 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano

«*Il Pianoforte Romantico*»



Pianista **EMILIO AVERSANO**

FRYDERYK CHOPIN (1810 - 1849)

*Da "Ventiquattro Preludi per pianoforte" op. 28: n.7 in la maggiore
Valzer in si minore op.69 n.2*

FRANZ SCHUBERT (1797 - 1828)

*Improvviso in sol bemolle maggiore op.90 n.3
Improvviso in la bemolle maggiore op.90 n.4*

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 - 1827)

Sonata in re minore op.31 n.2 "La Tempesta"

- 1. Largo*
- 2. Adagio*
- 3. Allegretto*

Sonata in do minore op.10 n.1

- 1. Allegro molto e con brio*
- 2. Adagio molto*
- 3. Prestissimo*

FELIX MENDELSSOHN (1809 – 1847)

*Rondò Capriccioso in mi minore op.14
Andante - Presto*

FRYDERYK CHOPIN

*Notturmo op.9 n.1 in si bemolle minore
Larghetto*

*Notturmo op.9 n.2 in mi bemolle maggiore
Andante*

*Scherzo n.2 in si bemolle minore op.31
Presto*

Si ringrazia



EMILIO AVERSANO

Ha svolto, sin da giovanissimo, attività concertistica sia in recital che da solista con orchestra per prestigiosi Enti (Amici della Musica di Palermo, Ravello Festival, Britten Theatre at Royal College a Londra). Per Serate Musicali, presso il Teatro Dal Verme di Milano, nel 2008 ha eseguito a memoria una maratona di quattro Concerti per pianoforte e orchestra nella stessa serata (*Mozart K 488, Rachmaninov n.2, Ciaikovsky n.1 e Liszt n.2*) con la Filarmonica di Bacau diretta da Ovidiu Balan. Dopo il concerto il Corriere della Sera scriverà «Mai visto nulla di simile (...)». Nell'occasione di una nuova Maratona al Conservatorio di Milano nel 2013, il TG1 ha trasmesso un servizio con un'intervista al pianista, che il Corriere della Sera ha, negli anni seguenti, definito l'"inventore di un genere", dedicandogli un'intervista su *"Sette"* e su *"La Lettura"*. Sempre con l'Orchestra Filarmonica di Bacau, nel 2014 ha tenuto di seguito due maratone pianistiche, alla Konzerthaus dell'Universität der Künste di Berlino e al Gewandhaus di Lipsia. Quest'ultima è divenuta un doppio CD, live recording, dal titolo "Maratona al Gewandhaus", edito dal mensile Amadeus e così recensito da Quirino Principe su "Il Sole 24 ore": «La maratona di Aversano è Forte». Nel 2016, nella Sala d'Oro del Musikverein di Vienna, ha eseguito una nuova maratona di quattro Concerti accompagnato dalla *Mav Symphony Orchestra* di Budapest. Nel 2017 ha esordito al Teatro alla Scala eseguendo il *Quintetto di Dvôrak* con il Quartetto d'archi della Scala e ha eseguito il *Concerto K.488 di Mozart* con i "Cameristi della Scala" al Teatro Politeama di Catanzaro. Ha poi suonato a Istanbul con la Istanbul State Orchestra, al Megaron di Salonicco con la City Orchestra di Salonicco e tenuto nuove Maratone pianistiche con la Cardiff Sinfonietta presso la Stoutker Hall at Royal College of Music di Cardiff e con l'Orchestra di Padova e del Veneto nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano. Nel 2022 il ritorno alla Scala, eseguendo i *Quintetti per fiati* di Mozart e Beethoven con I Fiati della Scala. Nell'occasione ha eseguito anche alcune *Sonate* di Scarlatti tratte dal CD pubblicato da Warner Classics e recensito sulle pagine nazionali del Corriere della Sera con un articolo dal titolo *"La quieta grandezza di un maratoneta del pianoforte"*. Nel novembre 2024 ha suonato nella Stagione da camera dell'Accademia di Santa Cecilia presso la Sala Sinopoli del Parco della Musica di Roma, eseguendo il *Quintetto K452* di Mozart con i "Fiati di Santa Cecilia". Il concerto è stato trasmesso in diretta radiofonica da Rai Radio Tre. Conclusi gli studi classici, ha conseguito la laurea in Lettere Moderne col massimo dei voti e lode presso l'Università di Salerno, discutendo una tesi su *"Dante e la musica"*. Sua principale guida il pianista Aldo Ciccolini.

«Il Pianoforte Romantico»

L'apertura del concerto è affidata al breve *Preludio op.28 n.7* di Fryderyk Chopin, musica elegante e nobile nel portamento, seguita dal *Valzer op.69 n.2* in cui, nonostante la giovanissima età, Chopin riesce a evocare un'atmosfera misteriosa attraverso un'alternanza di timbri chiaro scuri che pervade l'intera composizione.

Sono due brani che sembrano riunire le principali caratteristiche della *Sonata op.31 n.2 "La Tempesta"* di Ludwig van Beethoven, in cui un primo accordo arpeggiato prelude all'esposizione del primo tema. È un momento di vibrante attesa dell'apparizione dei temi che si susseguono, pervasi dall'agitazione caratteristica dello *Sturm und Drang*, di cui "*La Tempesta*" può essere considerata quasi un manifesto musicale, al di là del titolo che richiama l'omonimo dramma romanzesco di Shakespeare.

Beethoven, tra l'altro, suggerì ai futuri esecutori di leggere quest'opera per una coerente interpretazione della Sonata.

Il primo tempo è di struttura formale complessa e oggetto di acceso dibattito tra gli studiosi di analisi per ciò che è attinente all'individuazione dei due temi principali. Ma essendo, come crediamo, un componimento innanzitutto poetico e profondamente drammatico, lascia pensare quasi a una *Fantasia*, data la presenza di tre Temi generati dalla stessa idea di tragedia.

Inoltre, un pedale autografo posto a tre quarti della composizione, esattamente prima della ripresa, evoca tutta la suggestione di una *sezione aurea*. Esso crea infatti, tra le note di uno spoglio recitativo, una lunga eco di risonanza che ricorda quella sofferta del primo tempo della *Sonata quasi una fantasia op.27 n.2* detta "*Al chiaro di luna*" e rappresenta la climax dell'opera. L'atmosfera pacificata del secondo tempo evoca spunti virgiliani: il ritmo appare come statico e apre l'immaginazione a un luminoso paesaggio dai contorni sfumati ove il canto - ora breve, ora più articolato - sembra provenire da antichi strumenti d'un tratto risvegliatisi o ispirato dai suoni della natura di fronte alla quale l'uomo contempla la sua solitudine.

Si avverte una nostalgia velata di tristezza, che introduce il terzo tempo, ove un enigmatico e ossessivo ritmo ternario sostiene un leitmotiv intimamente sofferto, fino ad accompagnarlo a scomparire quasi inghiottito da se stesso, in un misterioso pianissimo, eco di lancinante tragedia interiore.

La stessa eco percorre l'anima di Franz Schubert, il compositore che più di ogni altro ha rappresentato l'artista nel passaggio dall'equilibrio classico alla profonda sofferenza emotiva di fronte al mistero dell'esistenza.

Maestro assoluto nella composizione di *Lieder*, proprio in un *Lied* dal titolo "*Der Wanderer*" innalzò la colonna dorica della *Wanderer Fantasia*, la composizione pianistica ritenuta universalmente il manifesto musicale del Romanticismo e legata spiritualmente al dipinto di Caspar David Friedrich, "*Il Viandante sul mare di nebbia*".

Nel tema di questo *Lied* rinveniamo l'eco meravigliosa del metro principe della poesia classica greca e latina, il *dattilo*, oltre che delle componenti più drammatiche della sua musica. Un canto di dolore dalle profondità imperscrutabili rappresenta la tragica interrogazione che il viandante pone a se stesso lungo il suo viaggio: «dove?».

Proprio nella melodia Schubert esprime l'afflato più romantico della sua anima, che percorre interamente una delle sue composizioni più celebri, l'*Improvviso op.90 n.3 in sol bemolle maggiore*, oltre che la parte centrale dell'enigmatico *Improvviso op. 90 n.4*. Limpido canto sembra fluire sorgivo attraverso il commovente ricordo di antica bellezza perduta, che riaffiora come un sogno a occhi aperti.

É forse tra le più alte espressioni dell'amore romantico, ripiegato in se stesso, a proteggere la fragilità dei sentimenti puri, dove ogni nota si può dire simile a un cristallo d'incontaminata bellezza.

La *Sonata per pianoforte in do minore op. 10 n. 1* di Ludwig van Beethoven è antecedente alla *Sonata "La Tempesta"* e ne anticipa il carattere drammatico attraverso l'uso della tonalità di *do minore*, la stessa che caratterizzerà la *Sonata "Patetica"* e la *Quinta Sinfonia*.

Trattasi di un'opera priva di orpelli settecenteschi e si caratterizza invece per i forti contrasti dinamici e timbrici che percorrono il primo tempo, cui segue un *Adagio molto* che già dalla prima battuta mostra una straordinaria nobiltà melodica e le stesse ornamentazioni sembrano sospese nel tempo, dove la purezza della linea della frase sembra ispirata da atmosfere virgiliane.

Il *Prestissimo* finale irrompe improvviso: un turbine di energia compressa che si conclude in modo quasi brusco, lasciando l'ascoltatore in uno stato di sospensione drammatica.

Di tutt'altro carattere il *Rondò Capriccioso in mi minore op.14* di Felix Mendelssohn, che lo stesso titolo suggerisce come una libera, fantasiosa interpretazione del classico schema architettonico in cui, a un motivo ricorrente, si alternano diversi altri di carattere episodico e dalla linea melodica sempre nobile e coinvolgente.

L'articolazione estrinseca del lavoro è segnata invece dalla partizione in un *Andante* scritto in quattro quarti e nella tonalità di *mi maggiore* e in un *Presto* che scorre nello snello ritmo di sei ottavi.

Il *Notturmo op.9 n.1 in si bemolle minore* e il *Notturmo op.9 n.2 in mi bemolle maggiore* sono parte dei *tre Notturmi op. 9*, risalenti al 1829-31 e pubblicati alla fine del 1832 e furono dedicati a Maria Pleyel, moglie del noto costruttore di pianoforti.

Il *n. 1 in si bemolle minore* è contrassegnato da un tema raffinato e al contempo caratterizzato da nobile semplicità.

La parte centrale del brano è una melodia con raddoppio d'ottava e priva di ornamentazione, nell'Epilogo trasformata quasi in un moto immobile che restituisce l'idea di languido abbandono, di statico cullarsi sull'ondulato arpeggio del basso. Il pezzo si conclude con la ripresa del tema d'apertura, impreziosito da qualche delicata nota ornamentale e proseguito in una coda improvvisamente cangiante al modo maggiore.

Di altro carattere il *Notturmo op. 9 n. 2*, scolpito su un grazioso tema dall'aura sentimentale: melodia cantabile dall'ampio respiro che faceva dire a Chopin di rifarsi nell'eseguirlo a M.me Giuditta Pasta e allo stile di canto italiano. L'architettura è caratterizzata dall'alternanza tra le cicliche riapparizioni del tema in forma di variazione e le frasi di transizione che fanno da *trait-d'union*. Nella *Coda*, reminiscenze del tema principale e della frase di transizione riemergono ancora con delicatezza mentre un'iridescente Cadenza pianistica si spegne infine su di un morbido arpeggio finale.

Lo *Scherzo in si bemolle minore op.31* fu composto nel 1837 e dedicato a M.lle la Comtesse Adèle de Furstenstein: è tra le pagine più popolari di Chopin e lo stesso Schumann ne parlò subito in termini esaltanti, paragonandolo a una poesia di Byron per la tenerezza e l'arditezza del suo linguaggio musicale. È formato da un *Presto*, articolato in due episodi: il primo slanciato e appassionato e il secondo cantabile e ben ritmato, nello spirito del *Valzer*. Nell'evoluzione stilistica di Chopin lo *Scherzo op.31* rappresenta un momento di approfondimento del materiale tematico entro uno schema di equilibrato classicismo.

La composizione si apre con un mormorio enigmatico di quattro note, dove probabilmente ancora nessun interprete ne ha chiara l'origine. Di certo l'ascoltatore è improvvisamente pervaso da un senso di intima drammaticità e la musica riflette probabilmente quello stato d'animo profondamente irrequieto di Chopin che Schumann ritrovò percorrere le sue *Mazurche*, che così definì: «*cannoni sepolti sotto i fiori*».

Emilio Aversano

SERATE MUSICALI

30 Marzo 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

«La Nobiltà della Musica da Camera»

Viola **SIMONIDE BRACONI**

Pianoforte **MONALDO BRACONI**

H. VIEUXTEMPS

Elegia op.30

R. SCHUMANN

Adagio e Allegro op.70 per viola e pianoforte

Märchenbilder op.113

S. BRACONI

Elegia e Capriccio per viola e pianoforte

L. LUKA

«Metamorfosi» per viola e pianoforte (Prima Esecuzione Assoluta)

D. SHOSTAKOVICH

Sonata in do maggiore op.147



Biglietti I° settore: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Info e contatti: Tel. 02 29409724 / int. 1 - e-mail: biglietteria@seratemusicali.it - www.seratemusicali.it
Galleria Buenos Aires,7 - 20124 Milano



SERATE MUSICALI STAGIONE 2026

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

GENNAIO

12 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Pianista ELISSO VIRSALADZE
«Omaggio a Mozart»

15 Giovedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino UTO UGHI
Pianoforte LEONARDO BERTELLONI
Musiche di Brahms, Ciaikovski, Tartini

19 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista SA CHEN
Musiche di Beethoven, Chopin, Franck, Messiaen

26 Lunedì ore 20.45

Storiche Riscoperte
Soprano DENIA GAVAZZENI
Soprano WONJUNG KIM
Mezzosoprano ELENA BRESCIANI
Tenore GIORGIO VALERIO
Baritono FULVIO OTTELLI
ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore NICOLA FERRARESI
Musiche di Gnechi

FEBBRAIO

2 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino FRANCESCO DE ANGELIS
Pianoforte ANDREA CARCANO
Musiche di Beethoven, Debussy, Luka, Poulenc

9 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violoncello STEVEN ISSERLIS
Violino IRÈNE DUVAL
Pianoforte M. R. MOMEN
Musiche di Bach, Kurtág, Ravel, Schumann, Mendelssohn

16 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da camera L'APPASSIONATA
Clarinetto VICENTE ALBEROLA
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Mahler, Copland, Stravinsky

23 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Chopin

MARZO

2 Lunedì ore 20.45
Sala Puccini

Giovani Interpreti
Flauto IOANA BALASA
Oboe EMIL STANCU
QUARTETTO MAGNA GRAECIA:
Violino I MANUEL ARLIA
Violino II TERESA GIORDANO
Viola GIULIANA CAMMARIERE
Violoncello FRANCESCO VALENZISI
Musiche di Mozart

9 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da Camera L'APPASSIONATA
Flauto TOMMASO BENCIOLINI
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Vivaldi

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di Beethoven

23 Lunedì ore 20.45

Il Pianoforte Romantico
Pianista EMILIO AVERSANO
Musiche di Chopin, Schubert, Beethoven, Mendelssohn

30 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Viola SIMONIDE BRACONI
Pianoforte MONALDO BRACONI
Musiche di Vieuxtemps, Schumann, Bracconi, Luka, Shostakovich

APRILE

13 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino GIDON KREMER
Violoncello GIEDRE DIRVANAUSKAITE
Pianoforte GEORGUS OSOKINS
Soprano ANNA-LENA ELBERT
Musiche di Pärt, Shostakovich, Beethoven

20 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista MASAYA KAMEI
«1° Premio Concours International Long-Thibaud»
Musiche di Schumann/Liszt, Schumann, Ravel, Hosokawa, Liszt

27 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
«Fagottissimo»
Fagotti G. HARITON; M. TIMOFTI;
I. ROȘCA; M. CIOBANU; P. IONESCU;
Controfagotto M. GAVRIL
Musiche di Weissenborn, Castil-Blaze, Smales, Stephenson, Berlioz, Verdi

MAGGIO

4 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YUTONG SUN
Musiche di Chopin

11 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
TORINO STRING ENSEMBLE
Pianoforte ALESSANDRO DELJAVAN
Musiche di Chopin

18 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista HAO RAO
Musiche di Chopin

25 Lunedì ore 20.45

Sinfonie d'Orchestra
ORCHESTRA FILARMONICA
"MIHAIL JORA" DI BACAU
Pianoforte CRISTIAN SANDRIN
Direttore OVIDIU BALAN
Musiche di Mozart, Luka, Haydn

GIUGNO

8 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YEVGENIJ SUDBIN
Musiche di Bach, Chopin, Scriabin, Scarlatti, Ciaikovski/Sudbin

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Omaggio a Chopin»

12 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
NUOVA ORCHESTRA DOMENICO SCARLATTI
Musiche di Scarlatti, Durante, Pergolesi, Traetta, Paisiello, Cimarosa, Donizetti, Tosti

19 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista JAEDEN IZIK- DZURKO
«1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024»
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
OPERA SYMPHONY ORCHESTRA
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di JOMMELLI, PAISIELLO, SCARLATTI, LEO, PICCINNI, PORPORA, VINCI

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
QUARTETTO DI VENEZIA:
Violino I ANDREA VIO
Violino II ALBERTO BATTISTON
Viola MARIO PALADIN
Violoncello ANGELO ZANIN
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista ROMAN FEDIURKO
«1° Premio Horowitz 2023»
Musiche di Chopin

30 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista KEVIN CHEN
«2° Premio Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia 2025»
Musiche di Liszt

DICEMBRE

14 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino ANDREY BARANOV
Pianoforte EMILIO AVERSANO
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45

«CONCERTO DI NATALE»

Associazione Culturale Serate Musicali Milano

Info e contatti
SEGRETERIA
& SERVIZIO ABBONAMENTI:

Galleria Buenos Aires, 7 - Milano
T. 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it
biglietteria@seratemusicali.it



Sostieni con ArtBonus
SERATE MUSICALI
e recupera il 65%
con il credito d'imposta!
www.seratemusicali.it/artbonus

Con il sostegno:



Resta aggiornato e scopri tutte le informazioni
inquadrandolo questo QR Code

